

ROBERTO ZIRONI

Roberto Zironi è nato a Bologna il 6 dicembre 1953, è coniugato con prole. Nel 1972 consegue il diploma di perito agrario e nel 1977 si laurea in Scienze agrarie con lode, all'Università degli Studi di Bologna.

Dal 1978 usufruisce di una borsa di studio del Consiglio Nazionale delle Ricerche e dal 1980 è Ricercatore della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Bologna. Dal 1988 è Professore associato di Tecnologia della Birra nel Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari della Facoltà di Agraria dell'Università degli studi di Udine e dal 1994 Professore ordinario di Industrie agrarie nel Corso di laurea in Scienze Agrarie della stessa Facoltà. Dall'anno 1993 è, inoltre, professore incaricato di Enologia nel corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Udine. Nel 1994-95 è professore incaricato di Tecnologia enologica nella Scuola Diretta a fini Speciali in Tecnica enologica dell'Università di Padova (sede di Conegliano Veneto) e professore incaricato di Chimica e Tecnologia delle Bevande Alcoliche nella Scuola di Specializzazione in Chimica e Tecnologie Alimentari dell'Università di Bologna. Dal 1998 al 2003 è professore incaricato di Processi tecnologici nel corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Palermo. E' relatore e correlatore di oltre 100 tesi di laurea in Scienze agrarie, in Scienze e Tecnologie Alimentari ed in Viticoltura ed Enologia.

Ha svolto la propria attività di ricerca inizialmente nel settore della Microbiologia enologica e successivamente in quello delle tecnologie applicate alle Industrie fermentative come documentato da oltre 250 pubblicazioni a stampa su riviste specializzate italiane ed estere. I più importanti filoni di ricerca hanno riguardato: le influenze enologiche dello sviluppo dei patogeni della vite (*Botrytis cinerea*, Marciume acido, influenze enologiche dei trattamenti antiparassitari); il controllo della fermentazione alcolica e malo-lattica nei mosti d'uva e nei vini (fisiologia dei lieviti apiculati, uso dei lieviti secchi, della pimaricina, del lisozima); la caratterizzazione chimico fisica dei vini tipici italiani; la tecnologia di produzione del Mosto Concentrato Rettificato; le tecnologie innovative di vinificazione (raccolta scalare delle uve, trattamento delle uve in ambienti termoigrocondizionati, macerazione carbonica, iperossigenazione dei mosti, macerazione a freddo del pigiato); le tecnologie innovative di chiarificazione e stabilizzazione (filtrazione in flusso tangenziale, flottazione); l'interazione vitigno ambiente per l'incremento della qualità dei vini; l'uso di coadiuvanti nella fermentazione birraria. Ha coordinato un cospicuo numero di progetti di ricerca di interesse nazionale e locale ed ha stipulato con aziende private del settore numerose convenzioni di ricerca. E' coautore di 4 brevetti nazionali. Dal 2006 è coordinatore scientifico, nell'ambito del VI Programma Quadro, del progetto europeo "ORWINE" che deve fornire le basi scientifiche per permettere al legislatore di regolamentare la vinificazione biologica.

Dal 1995 al 2001 è stato Direttore dell'Azienda agraria Sperimentale dell'Università di Udine.

Dal 2001 al 2007 è stato Presidente del Consiglio di Corso di laurea in Viticoltura ed Enologia dell'Università di Udine. Nel 2004-05 è Direttore del Master Universitario di I livello in Scienze della Grappa. Dal 2007 è coordinatore del corso di laurea magistrale interateneo (Padova, Udine, Verona) in Viticoltura, Enologia e Mercati Vitivinicoli. Dal 2006 è Direttore del Dipartimento di Scienze degli Alimenti dell'Università di Udine.

Ha ricevuto nel 1977 il premio "Dott. Gianmario Pallotta della Torre del Parco", nel 1980 il premio "Sen. Prof. Vittorio Peglion", nel 1982 il premio "Annibale Certani", nel 1983 in collaborazione con alcuni colleghi un premio al "Premier concours de recherches viti-vinicoles Pedro Ferrer Bosch" e nel 1995 in collaborazione con il Prof. Constantin Sirghi il premio dell'Office International de la Vigne et du Vin per il libro di enologia "Aspecte inovative ale enologiei moderne".

E' accademico ordinario dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino.